

BENESSERE UOMO

LA SALUTE DELLA PROSTATA



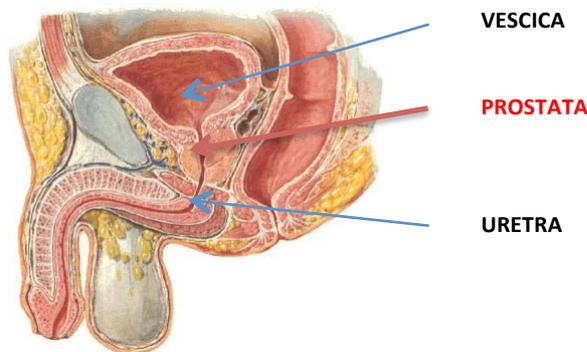
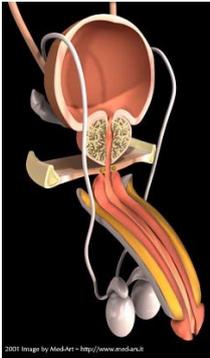
Dr. E. Cirillo Marucco
Specialista in Urologia
Già direttore U.O. Urologia ASL BAT

Riceve: *c/o* **LOCAZIONE SERVIZI SANITARI**
via Principe Amedeo n.7
tel. 080 5237302

Che cosa è la prostata

La prostata è una ghiandola che fa parte dell'apparato riproduttivo maschile ed ha la funzione, tra l'altro, di rendere fluido liquido seminale e di produrre il PSA.

Ha le dimensioni di una noce (circa 20 grammi) ed è situata, come nella figura, al di sotto della vescica e davanti al retto. Circonda l'uretra che è il canale che consente all'urina, che si accumula in vescica, di fuoriuscire all'esterno attraverso il pene.



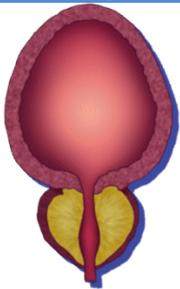
Che cosa è l'Ipertrafia Prostatica Benigna o "IPB"

Si tratta dell'ingrandimento del volume della prostata, da distinguere dal cancro della prostata.

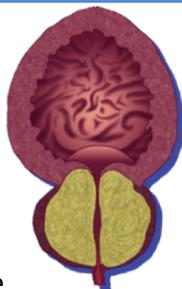
La prostata normale si accresce durante la pubertà fino a circa 20 grammi e tale si mantiene per molti anni. In quasi tutti gli uomini comincia ad ingrandirsi dai 40anni.

E' presente in circa il 60% degli uomini oltre i 60 anni e nell' 80-85% di quelli oltre gli 80 anni.

Sebbene l'Ipertrafia Prostatica Benigna può non provocare problemi, un gran numero di uomini (circa il 70- 80%) manifesta sintomi, da moderati a severi, che possono interferire con le normali attività giornaliere e con la qualità della vita.



prostata normale



prostata ipertrofica

Quali sono i sintomi della IPB

L'ingrossamento della prostata può comprimere l'uretra ed ostruire il flusso dell'urina provocando uno o più dei seguenti sintomi:

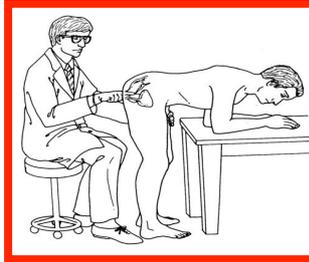
- Riduzione del flusso dell'urina
- Minzione frequente durante il giorno e/o la notte
- Esitazione ad iniziare la minzione, minzione intermittente, sgocciolamento, incontinenza
- Sensazione di incompleto svuotamento della vescica
- Forzare sull'addome per urinare
- Sensazione di urgenza per urinare, talora incontinenza
- Dolore o bruciore durante la minzione

Complicanze La IPB, non adeguatamente diagnosticata e trattata, comporta le seguenti complicanze: ritenzione acuta e cronica di urina, infezione urinaria, insufficienza renale, alterazioni dell' apparato urinario alto (ureteri e reni), calcolosi vescicale.

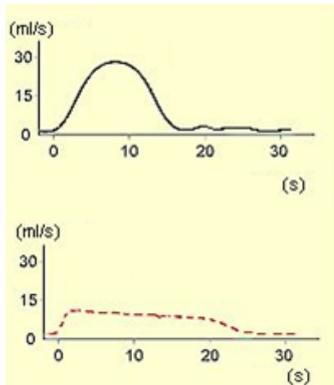
Diagnosi

La diagnosi si basa sui seguenti esami:

- ✓ Anamnesi.
- ✓ Questionario IPSS.
- ✓ Esame obiettivo generale.



- ✓ Esplorazione rettale.
- ✓ Esami di laboratorio (funzione renale, es urina, PSA).
- ✓ Uroflussometria con residuo vescicale di urina dopo la minzione valutato ecograficamente.



Schema di una uroflussometria normale e patologica

Diagnosi differenziale

Una attenta valutazione dei sintomi e degli esami diagnostici contribuisce a distinguere la IPB da altre patologie, che possono presentare sintomi simili, (carcinoma della prostata, carcinoma della vescica, infezioni/infiammazioni del basso apparato urinario, calcolosi vescicale, stenosi dell' uretra, diabete mellito, alcune malattie neurologiche ecc...). Anche l' uso di alcuni farmaci può indurre disturbi del basso apparato urinario.

COSA FARE QUANDO SONO PRESENTI SINTOMI

Ogni anno

1. Visita urologica
2. PSA
3. Uroflussometria con residuo ecografico post-minzionale

TRATTAMENTO

Il trattamento è basato sulla sintomatologia e sulle eventuali complicanze dovute all' ostruzione:

- **Sintomatologia lieve**
 - Vigile attesa e controlli periodici
 - Terapia medica
- **Sintomatologia moderata**

- Terapia medica
- **Sintomatologia severa e/o complicanze**
- Terapia medica o chirurgica

Che cosa è il carcinoma della prostata

Il carcinoma della prostata è il **tumore maligno più frequente negli uomini** di età superiore a 50 anni. In Italia sono attualmente attesi circa 46.000 nuovi casi di carcinoma della prostata all'anno. Sebbene non si possa impedire la sua comparsa, in compenso, si può diagnosticare precocemente in uno stadio iniziale quando è ancora possibile un trattamento efficace.

Qual è l'origine del carcinoma della prostata?

È risaputo che il carcinoma della prostata è più frequente con l'avanzare dell'età ed in determinate etnie (in particolare fra i neri). È noto che tale carcinoma colpisce principalmente alcune famiglie. Inoltre, un'alimentazione troppo ricca, soprattutto in grassi animali, sembrerebbe favorirlo, proprio come molti altri tipi di tumore.

Come diagnosticare precocemente il carcinoma della prostata?

Due semplici esami consentono di diagnosticare precocemente il carcinoma della prostata,

1. l'esame della ghiandola da parte del medico (la cosiddetta **esplorazione rettale**)
2. un'analisi del sangue che consiste nel **dosaggio del PSA.**

L' **esplorazione rettale** fa parte dell'esame clinico effettuato dal medico. Il medico inserisce nell'ano il proprio indice, avvolto in un copridito su cui è stata applicata della vaselina, ed in tal modo può palpare la prostata. Ne valuta la durezza, il volume e l'omogeneità.

L'esplorazione rettale, è insufficiente per poter affermare con certezza se esiste un carcinoma della prostata. Per questo motivo, viene anche effettuata un'analisi del sangue per il dosaggio del PSA.

Il **PSA** (Prostate Specific Antigen o antigene specifico della prostata) è una sostanza prodotta della prostata. Quando è presente un carcinoma, il suo tasso nel sangue è spesso maggiore, ma anche altre malattie (ipertrofia prostatica benigna, infiammazioni della prostata) possono aumentare il tasso di PSA. In un certo numero di carcinomi della prostata, il tasso di PSA risulta normale.

Sarà lo specialista a decidere se è necessario realizzare ulteriori analisi del sangue o prelevare piccole porzioni di prostata tramite un ago a punta fine (in gergo medico tale prelievo è detto biopsia).

Chi è interessato dalla diagnosi precoce?

A partire dai 50 anni, viene consigliato a tutti gli uomini di recarsi ogni anno dal proprio urologo per un'esplorazione rettale ed un dosaggio del PSA.

In caso di predisposizione familiare al carcinoma della prostata, tale diagnosi precoce potrà avere inizio a partire dai 40 anni.

Ovviamente, se si riscontrano difficoltà o dolori nell'urinare, è necessario consultare il proprio medico curante.

Se avete qualche preoccupazione riguardo ai sintomi contattateci; discuteremo con voi e raccomanderemo il miglior trattamento